Gran Consiglio
Segreteria

Residenza governativa
Piazza Governo
6501 Bellinzona

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Spari in centro a Lugano, è normale?

La mattina di venerdì 21 ottobre 2011 è stata particolarmente movimentata a Lugano. Momenti di panico e inseguimenti rocamboleschi si sono susseguiti a causa di una rapina in una gioielleria con annesso ufficio cambio di Via Pessina. I rapinatori, dopo aver minacciato e malmenato il personale del negozio, sono fuggiti a bordo di una motocicletta. Uno dei due protagonisti è stato fermato dalla polizia, anche grazie all'aiuto dei cittadini, mentre l'altro è riuscito a fuggire.
L'azione da far west ha visto impegnate diverse pattuglie sia della Polizia cantonale che di quella cittadina e ha visto protagonisti anche alcuni agenti di sicurezza privata.
Ed è proprio stato un agente della sicurezza privata che, nell'intento di spaventare i malviventi, ha esploso dei colpi di pistola in aria. Un proiettile è stato ritrovato in un'automobile a Loreto.

Alla luce dei fatti chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

1. esiste una collaborazione tra agenti di sicurezza e polizia? Se sì, in che termini?

2. Gli agenti della sicurezza privata armati vengono istruiti come i poliziotti ad usare le armi da fuoco?

3. Secondo le tecniche in uso nella polizia cantonale è corretto e adeguato sparare in aria nel tentativo di fermare e spaventare un malvivente?

4. Secondo le tecniche in uso nella polizia cantonale è proporzionato usare un'arma da fuoco in pieno centro per fermare gli autori di una rapina?

5. Come valuta l'episodio il Consiglio di Stato?

Amanda Rückert